



ISTITUTO COMPRENSIVO N.9
Via Luigi Longo, 4 – 40139 Bologna
C.F. 91201100376 – C.M. BOIC85200B
Tel. 051 460205 – Fax 051 460007
boic85200b@istruzione.it - boic85200b@pec.istruzione.it
Codice Univoco di Fatturazione UFVT5S

Allegato 1

Prot.3538/C24

Bologna, 13 novembre 2015

Scheda progetto

1. ANAGRAFICA

ISTITUTO SCOLASTICO (o Istituto Scolastico Capofila)

Denominazione Istituto	Istituto Comprensivo n. 9	
Codice meccanografico	BOIC85200B	
Codice Fiscale		
Indirizzo / comune / provincia	Via L. Longo, 4 Bologna (Bo)	
Tel: 051 460205	Email: boic85200b@istruzione.it	
<i>In caso di costituzione di Rete:</i>	IC 1 BOLOGNA	BOIC808009
	IC2 BOLOGNA	BOIC812001
	IC8 BOLOGNA	BOIC85100G
	IC13 BOLOGNA	BOIC85700E
	IC14 BOLOGNA	BOIC85800A
	IC OZZANO DELL'EMILIA (BO)	BOIC82800E
	ISTITUTO MANFREDI TANARI-BOLOGNA	BOIS01600C
	SCUOLA PARITARIA SANT'ALBERTO MAGNO BOLOGNA	BO1A07500E
	SCUOLA SAN DOMENICO BOLOGNA	BO1A171004
	N. scuole totali coinvolte (<i>compresa scuola capofila ed eventuali paritarie</i>)	N° 10
di cui: N. scuole paritarie	N°2	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Giovanna Cantile	
Responsabile Progetto (<i>ove diverso dal DS</i>)	Daniela Monaco	
Mail e riferimento telefonico del responsabile del Progetto	monaco@ic9bo.it 051 474930	

2. PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto: **Bo-Agorà**

Specificare le priorità e i traguardi individuati nel RAV a cui la proposta progettuale intende riferirsi. In caso di rete evidenziare le analogie di priorità e di traguardi.

Da un'attenta analisi dei traguardi individuati nel RAV dell'Istituto capofila IC9 e dei RAV pubblicati in "Scuola in Chiaro" degli Istituti partner sono emerse analogie negli esiti e risultano condivise le priorità relative agli obiettivi di miglioramento. Pur con traguardi riferiti ad aree differenti, è comune la necessità di innalzare il rendimento scolastico degli alunni nelle fasce di livello intermedio e degli alunni stranieri attraverso l'introduzione e la diffusione di didattiche innovative.

La scuola capofila, l'IC9, da anni collabora con l'Università di Bologna e con l'INDIRE in quanto la diversità e la disomogeneità della propria utenza ha portato i docenti con forte propensione per la sperimentazione didattica, a cambiare il modo di fare scuola attraverso esperienze significative di innovazione organizzativo-didattica, come flipped classroom, fuori e dentro la scuola, didattica per scenari e si è proiettata verso la realizzazione di uno spazio fisico e virtuale di apprendimento totalmente innovativo, la Cl@sse 3.0: l'evoluzione della classe digitale.

In questo processo, in cui l'Università e l'Indire sono parte attiva con i propri esperti si è spesso sentita la necessità della condivisione sociale e si sono creati momenti di confronto e soprattutto lo scambio di buone pratiche, dapprima all'interno di alcuni consigli di classe o d'interclasse, poi con tutto l'Istituto.

Col tempo, molti docenti sono stati in grado di diffondere fuori dalla scuola alcune delle esperienze più significative di innovazione organizzativo-didattica, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare e riorganizzare il tempo del fare scuola.

Anche le istituzioni scolastiche della rete sono da anni impegnate a dare risposte efficaci con personale qualificato (docenti, educatori, psicologi, esperti formatori) e con strumenti tecnologici avanzati (aule-laboratori e LIM in classe) attraverso attività mirate che possono promuovere il successo formativo.

Si ritiene infatti che il superamento della didattica trasmissiva in favore di una didattica costruttiva, interattiva e inclusiva possa aiutare a coinvolgere gli studenti più demotivati, BES, DSA, ADHD e a far ottenere migliori risultati agli alunni di fascia bassa e media e a valorizzare le eccellenze già presenti.

L'IC9, insieme con le scuole partner, presenta quindi una proposta progettuale finalizzata all'attuazione di interventi di miglioramento proponendo "L'Agorà", ovvero un gruppo di lavoro in rete di confronto fra docenti su nuovi modi di fare scuola, sperimentare e monitorare la didattica nelle classi, in cui vengono proposte nuove metodologie di insegnamento-apprendimento con condivisione di materiali ed esperienze anche attraverso piattaforme digitali in stretto raccordo con le risorse del territorio e dell'extrascuola, al fine di documentare, produrre e rendere fruibili e ripetibili le azioni. Nell'intento di favorire il successo formativo il progetto prevede una serie di azioni rivolte agli alunni, a partire dalla scuola primaria fino alla scuola secondaria di II grado.

Il traguardo che ci proponiamo è quella di rimuovere le cause principali che ostacolano lo sviluppo delle competenze di ciascun alunno in riferimento al percorso scolastico. Da qui nasce anche l'esigenza di avere come partner i servizi scolastici degli Enti locali - comunali e dei Quartieri, dove sono ubicate le scuole della rete.

Questa sinergia di interventi mira a ridurre l'intercapedine che si crea tra minore e percorso scolastico e nello stesso tempo funge da guida per le famiglie.

Descrizione del progetto evidenziando in particolare: obiettivi, ricadute attese sugli studenti, tempi e modalità di realizzazione, eventuali Enti o Associazioni con cui si collabora.

Obiettivi:

1. Sviluppare le competenze trasversali degli alunni attraverso una didattica costruttiva;
2. Valorizzare la dimensione metacognitiva dei processi di apprendimento per rendere gli alunni consapevoli delle proprie abilità e competenze, anche nell'ottica di una prosecuzione del percorso di studi;
3. Creare sinergie con le famiglie degli studenti per orientarle al benessere dei propri figli;
4. Progettare percorsi significativi per facilitare l'apprendimento;
5. Costruire e ripensare ambienti e spazi di apprendimento centrati sulla didattica attiva assistita dalle TIC;
6. Attuare in modo processuale una metodologia che preveda una flessibilità degli orari didattici e delle attività;
7. Potenziare la qualità dell'Offerta Formativa extra-curricolare per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze chiave, non solo di tipo cognitivo ma anche sociale e relazionale;
8. Potenziare la didattica laboratoriale attraverso l'inserimento di metodi "attivi" quali discussione/debate, simulazione, problem solving e role playing, per favorire l'inclusione degli alunni BES-DSA o a rischio di dispersione scolastica;
9. Proporre una modalità di lavoro cooperativo per fornire all'alunno gli strumenti per leggere la realtà che lo circonda e per offrire momenti di "scoperta", anche attraverso l'apprendimento tramite il fare (learning by doing).
10. Supportare il rapporto tra scuola ed extra-scuola in tema di benessere scolastico e successo formativo.
11. Rendere la scuola sempre più aperta al territorio coinvolgendo partner istituzionali e realtà associative e di volontariato, coerentemente con quanto previsto dalle linee di indirizzo regionali contenute nel "Progetto Adolescenza".
12. Confrontarsi nell'azione di ricerca con l'Indire e l'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione-Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione.
13. Produrre materiali condivisibili su piattaforme digitali, fruibili e ripetibili.

Ricadute:

L'attività didattica, il confronto dialettico, lo scambio continuo di materiali e la condivisione di esperienze permette di creare un clima stimolante e proattivo proteso verso la continua ricerca di nuove soluzioni.

Da ciò ci si aspetta quanto segue:

- miglioramento del clima relazionale tra gli alunni, i docenti e i genitori;
- aumento del senso di appartenenza alla comunità;
- aumento della motivazione, per rendere gli studenti protagonisti attivi del loro percorso di apprendimento;
- scuola come punto di riferimento positivo sul territorio;
- innalzare i livelli bassi e medi di competenze da un terzo a un quarto.

Tempi di realizzazione:

- ✓ Primo step: Incontro dei referenti delle scuole in rete per stabilire i criteri di individuazione delle classi e dei gruppi con cui si vuole operare. Programmazione e progettazione per ambiti disciplinari e per competenze con la consulenza di Indire e dell'Università.
- ✓ Secondo step: interventi programmati.
- ✓ Terzo step: valutazione in itinere e secondo incontro con i referenti delle scuole in rete con il supporto degli esperti.
- ✓ Quarto step: completamento degli interventi e valutazione finale.
- ✓ Ultimo step: incontri tra i referenti della rete per riflettere insieme sulla validità del percorso e sui risultati e con gli esperti documentare.

Modalità di realizzazione:

Nell'ambito della complessità della rete i punti in comune individuati per il raggiungimento degli obiettivi sono i seguenti:

- individuare le classi e i gruppi con cui si vuole operare;
- formare il personale docente e gli operatori extrascolastici;
- creare gruppi di discussione tra docenti ed operatori sui social networks o sulle google apps;
- programmare e progettare per ambiti disciplinari anche in raccordo con il territorio, utilizzandone le risorse e le sinergie ;
- avviare momenti di confronto e collaborazione con il territorio a supporto dell'azione didattica;
- mettere in discussione la logica della lezione frontale, anche adottando le linee guida delle Avanguardie Educative (cooperative learning, classi aperte, sistema-tutor, etc.);
- condividere le esperienze;
- divulgare le esperienze più significative con gli Istituti in rete attraverso momenti di condivisione on-line e in presenza tramite la piattaforma Moodle, le Google Apps;
- partecipare a momenti di formazione attiva nelle classi degli Istituti in rete in raccordo con le esperienze extrascolastiche.

Enti con i quali si collabora:

- Comune di Bologna: Quartiere Savena, Quartiere Borgo Reno e Quartiere Saragozza
- Comune di Ozzano dell'Emilia
- Università degli studi di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione
- Indire
- USR ER

Evidenziare il carattere innovativo dell'azione progettuale.

Docenti di Istituti e ordini di scuola diversi si incontrano e sperimentano alcune proposte di Avanguardie Educative di Indire con la supervisione dell'Università per una didattica attiva e inclusiva. Lo scambio di esperienze contribuirà a creare un archivio di materiale didattico che potrà essere condiviso tra le scuole in rete e gli incontri periodici

permetteranno una ricerca-azione e formazione sul campo. Ciò consentirà di iniziare un percorso che, col tempo, dovrebbe portare l'alunno ad acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini, capacità, risorse, migliorando concretamente così i risultati scolastici degli studenti.

Lo scambio di esperienze sarà condiviso e includerà gli operatori del territorio che lavorano nei contesti extrascolastici permettendo una coerenza formativa, ed un arricchimento esperienziale complessivo dell'esperienza formativa complessiva.

Descrivere strategie, metodologie, strumenti utilizzati, evidenziandone la significatività e la coerenza rispetto agli obiettivi.

Strategie, metodologie, strumenti utilizzati:

- ✓ Applicazione di nuove metodologie con l'uso delle TIC (flipped classroom, didattica per scenari, dentro e fuori la scuola, cooperative learning, a classi aperte).
- ✓ Utilizzazione di social forum facilmente fruibili dai dispositivi mobili.
- ✓ Progettazione per aree disciplinari e/o dipartimentali.
- ✓ Predisposizione di prove comuni per monitorare i risultati in relazione a nuove rubriche di valutazione.
- ✓ Utilizzazione, quando possibile, degli orari in modo flessibile.
- ✓ Diversa fruizione delle aule e degli spazi comuni per nuove modalità di apprendimento.
- ✓ Raccordo didattico con gli operatori che lavorano in ambito extra scolastico.

La strategia è l'introduzione di un lavoro per competenze su tutti i livelli, con l'uso di strumenti tecnologici e di spazi e tempi ampliati:

- ✦ con gli *alunni* che sono coinvolti nel processo didattico;
- ✦ con i *docenti*, che sono stimolati a ripensare la propria professionalità attraverso il confronto, in un continuo processo di formazione attiva;
- ✦ con il territorio, che attraverso il raccordo con la scuola propone percorsi esperienziali e didattici coerenti e stimolanti anche per gli operatori chiamati ad una collaborazione fattiva.

L'innovazione è incentrata sulla formazione dei docenti che opereranno non sempre con lezioni frontali ma anche attraverso lavori di gruppo cooperativi, sfruttando le proprie competenze specifiche. Il valore aggiunto è dato dalla contaminazione di metodologie, di competenze, in grado di produrre proposte e itinerari che, pur nati in riferimento a contesti disciplinari, vengono poi utilizzati al di fuori degli stessi.

Le azioni prescelte non solo possono promuovere attività interne di *benchmarking* e *benchlearning*, ma possono aprirsi anche all'analisi degli aspetti sociali e culturali peculiari del contesto scolastico delle scuole in rete e alla trasferibilità in altri contesti.

In ogni scuola che è parte della rete, la diffusione dei risultati in chiave di miglioramento della didattica diviene lo strumento principale per raggiungere i traguardi prefissati.

Da qui l'evidente nesso causale e temporale tra l'individuazione dei curricoli d'Istituto per competenze e l'incremento e la diffusione di altre competenze didattico-educative tra i docenti delle scuole in rete.

Elencare e descrivere gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle azioni.

Indicatori quantificabili:	
1	Innalzamento dei livelli di valutazione individuale (voti intermedi e finali) da 1/3 a 1/4
2	Diminuzione degli indici di insuccesso scolastico (abbandoni, ripetenze)

3	Innalzamento dei voti di comportamento/condotta- competenze chiave di cittadinanza
4	Miglioramento degli indici dei questionari di gradimento degli studenti
	Indicatori valutabili:
1	Miglioramento del clima interno alle classi (rilevato dai verbali dei C.d.C.)
2	Miglioramento della partecipazione alle attività (griglie di rilevazione)
3	Puntualità nell'esecuzione delle consegne (interviste ai docenti e griglie di rilevazione)

Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.

Le scuole dei vari ordini si incontreranno anche virtualmente, per riflettere insieme, offrendo spunti e contributi incentrati sui nuovi modi di insegnare, valutare e riorganizzare il tempo del fare scuola, nell'ottica del curriculum verticale. Gli Istituti in rete utilizzeranno le seguenti modalità di comunicazione, di formazione e di condivisione del materiale didattico:

- *Google apps*
- *webinair*
- *Moodle*
- *Liber cloud*
- *incontri di formazione in presenza.*

3. CO-FINANZIAMENTI*

DENOMINAZIONE dell'Ente, Istituzione o Associazione culturale e professionale che co-finanzia il progetto :

*** IL COFINANZIAMENTO DEI SOTTOINDICATI ENTI E' SUBORDINATO ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO**

1. *Comune di Bologna: Quartiere Savena, Quartiere Borgo Reno e Quartiere Saragozza*
2. *Comune di Ozzano dell'Emilia*

IMPORTO CO-FINANZIATO:

1. *€ 8.500,00*
2. *€ 1.000,00*

4. CONTRIBUTO RICHIESTO (nell'ambito delle somme massime indicate dall'Avviso pubblico prot. 937/2015)

Per la realizzazione del Progetto si richiede un contributo di € 10.000,00

Indicare le voci di spesa in relazione al contributo richiesto.

Voce di spesa	Importo previsto in euro
<i>Attività di direzione, organizzazione e controllo</i>	<i>2.465,77</i>
<i>Attività di coordinamento scientifico, di progettazione e validazione dei materiali</i>	<i>896,64</i>
<i>Attività di docenza</i>	<i>5.109,50</i>
<i>Attività di monitoraggio e assistenza tutoriale per il coordinamento dei lavori di gruppo o delle esercitazioni</i>	<i>1.028,09</i>
<i>Gestione</i>	<i>500,00</i>
totale	10.000,00

Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto, corredandolo del visto dei Revisori dei Conti.

Si impegna altresì a documentare gli esiti del progetto ed a rendere fruibili i materiali di ricerca e le metodologie utilizzate, che rimarranno proprietà dell'Amministrazione.

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo-contabile.

L'originale del presente documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.



Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Giovanna Cantile

